



The Family International

Per un mondo migliore

PROGETTO CROAZIA E BOSNIA

N. 27

Un campo per guarire con... Il sorriso
dopo tanti sperare... eccolo!

Uno stacco dalla routine...

Coincidenze o miracoli?

Giovani: campo di missione senza confini

L'esame di riparazione

L'amore descritto dai bambini!



Per un mondo migliore
Notiziario no.27

Per un mondo migliore
C.P. 444
37100 Verona,
Italia.

Telefono:

Italia- 328/4924857
Rijeka: 00385/51/225020
Cell:00385/98674705
C/C postale N. 13371372

E-mail:

mondomig@email.com

Web:

<http://mondomig.tripod.com>

Per un mondo migliore è
un'associazione volontaria
affiliata a "The Family"

Stesura degli articoli:

Anna, Paolo, Maria Teresa,
Esther, e Maggie

Layout e foto:

Michael

Stampa:

Fratelli Buniotto
(Bussolengo)

Carissimi amici,

è sempre con tanta gioia che vi offriamo un breve riassunto delle nostre attività di questo primo quadrimestre del 2000. Come sempre non è un compito facile scegliere le più significative, concentrarne la descrizione in queste poche pagine e sperare che il tutto riesca comprensibile nelle tre lingue in cui il nostro giornalino viene prodotto: italiano, croato e inglese.



"Che miracolo!" esclamiamo tutti alla fine "Ce l'abbiamo fatta ancora una volta!"

Non solo, ma sfogliando queste pagine ci rendiamo conto che tutto è un miracolo, o meglio, una serie di piccoli e grandi miracoli: dalle vite cambiate, all'ultimo colpo di provvidenza, al semplice fatto che, in un mondo così lacerato e insicuro, la nostra comunità continui ad operare in pace e armonia, nonostante i suoi componenti provengano dalle più disparate esperienze e culture.

È un miracolo riuscire a portare avanti tanti progetti con le poche disponibilità economiche che abbiamo. È non è forse un miracolo il modo come ci siamo incontrati con la maggior parte di voi?

Ognuno è una storia diversa, senz'altro non una semplice coincidenza, ma la prova che c'è *Qualcuno* che ci ama davvero!

Con affetto,

Anna

"Non è il lavoro che uccide l'uomo. Lavorare fa bene; ci vuole molto per sovraccaricarlo. Le preoccupazioni sono come ruggine sulla lama. Non è il movimento che distrugge il macchinario, ma la frizione. La paura produce acidi; ma amore e fiducia sono dolci lubrificanti".

—Henry Ward Beecher

"Il miracolo non è che facciamo questo lavoro, ma che siamo felici di farlo."

—Madre Teresa

Sommario

Copertina: 'Uno stacco dalla routine' foto di gruppo	Riflessione: L'esame di riparazione.....	pg 9
Un corso per guarire con... Il sorriso.....	L'amore descritto dai bambini.....	pg 10
Dopo tanto sperare... eccolo!.....	L'angolo della posta.....	pg 10
Uno stacco dalla routine.....	Progetti in corso e notizie in breve.....	pg 11
Coincidenze o miracoli?.....	Grazie!.....	pg 12
Giovani: campo di missione.....	C'è bisogno di.....	pg 12

Un corso per guarire con... il sorriso



"Tutto ciò che rappresenta un bene per i pazienti dovrebbe divenire parte della terapia", ha dichiarato la dottoressa Tamara Turk, della Clinica di medicina interna del CCO di Fiume, alla conferenza sulla clownterapia che si è tenuta venerdì sera alla Comunità degli Italiani di Fiume. "La 'terapia del sorriso' può veramente aiutare i pazienti, come dimostra l'inchiesta che abbiamo condotto alla fine di ogni incontro, ogni primo giovedì del mese. I pazienti hanno risposto che il programma eseguito dai clown induce emozioni positive, di allegria, soddisfazione, ottimo umore, aumenta la sensazione di pace e calma, aiuta a sopportare la degenza e fa diminuire la sensazione di paura e malessere. Questa è la ragione per cui noi medici, unitamente al viceprimario Davor Štimac, intendiamo continuare a collaborare con i volontari di 'Per un mondo migliore'. In fin dei conti, perché i 45 minuti del programma dovrebbero essere uguali a tutti gli altri 45 minuti della giornata? Se fa bene ai pazienti, noi ne siamo più che felici".

A svolgere la clownterapia non sono solamente i volontari dell'associazione, ma anche persone comuni, che svolgono vari lavori nella vita ma che nei momenti di pausa si dedicano a portare un sorriso a chi non ha voglia nemmeno di abbozzarne uno. Alla serata hanno preso parte sei di queste persone (Carmen, Daniela, Erika, Lukas, Marina e Petra), tutte concordi nell'asserire come sia importante portare amore e allegria a chi si sente solo e malato, quanto possa significare un abbraccio o una persona disposta ad ascoltare. *"Basta un naso rosso, la volontà di dare, un abbraccio e un sorriso. Poi, la sensazione di aver contribuito a far star meglio un bimbo malato. Un'emozione che tutto il denaro di questo mondo non potrà mai ripagare".*

A sorpresa, un fuoriprogramma. Tra il pubblico in sala (numerioso, soprattutto composto da ragazzi delle SEI) si è fatta avanti Sanela (che frequenta la sesta

classe della "San Nicolò"), la quale ha fatto presente come di tutte le volte che è stata ricoverata in ospedale, l'unica in cui si è sentita bene "era quella in cui sono venuti i clown a portare un po' d'allegria".

L'associazione "Per un mondo migliore" ha iniziato a condurre la clownterapia all'ospedale pediatrico di Costabella, tre anni fa. L'anno scorso poi anche il CCO ha aperto le porte al sorriso. In tutto, hanno partecipato al progetto 70 persone dall'Italia, 33 dalla Croazia, 3 dal Brasile e 3 dalla Scandinavia, le quali hanno visitato centri per anziani (a Torretta e Volosca), centri per disabili (l'associazione per i ritardati mentali, il Centro per la riabilitazione di Brašćine, il Centro per l'educazione, la Casa per bambini invalidi di Oštro), ospedali, la Casa di sant'Anna per donne e bambini vittime della violenza in famiglia e il campo profughi "Gaza" (nei pressi di Karlovac).

Alla fine della serata, sei persone si sono fatte avanti per frequentare un mini-corso per clown, che si terrà presso l'associazione "Koraci", in via Blaže Polića 2/IV, il 7, 13 e 21 aprile. Naturalmente il corso è gratuito e aperto a tutti. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 091 795 65 76. (erb)

(da "La Voce del Popolo", quotidiano in lingua italiana di Fiume, edizione del 2 aprile 2006)

DOPO TANTO SPERARE... ECCOLO!



chiesto di restare anonimi.

Volevamo dire un grazie speciale però a Pietro Picco della DECAR di Brescia, a Paolo Malafico e alla signora Francesca Cremonesi dell'AGRICAR di Brescia, per il grande aiuto datoci nell'acquisto del mezzo con agevolazioni e sconti vari. Grazie!

Ci sembra ora di volare. All'inizio più che su un furgone, ci sembrava di essere su "un'astronave"...! Anche i progetti e le persone che seguiamo dicono "grazie".

Avrete letto varie volte sul nostro giornalino l'annuncio per la raccolta fondi del nuovo furgone e ora siamo felici di annunciarvi che il sogno è diventato realtà. Ce l'abbiamo fatta con l'aiuto di Gesù e di tutti voi. Siete stati meravigliosi, grazie di cuore. È stata una vera catena di solidarietà e molti di quelli che hanno dato offerte hanno

UNO STACCO DALLA ROUTINE

The Family International organizza ogni sei mesi ritiri di carattere spirituale vicino a Roma. Il seminario dura in genere 3 giorni e vi partecipano persone da tutta l'Italia e anche dall'estero. Lo scopo principale è quello di offrire un weekend diverso dai soliti, uno stacco dalla routine mondana, per approfondire temi e valori che ci possono migliorare e aiutare ad affrontare le sfide odierne. Al ritiro di maggio abbiamo portato 11 persone da Rijeka, alcuni nostri collaboratori, altri semplicemente amici. E' stato un viaggio lungo e intenso, ma ne valeva la pena, come potete sentire dalla riflessione scritta da una di loro:



"Dovrei scrivere un romanzo, per poter esprimere e descrivere nei minimi dettagli questi tre giorni (solo? Mi sono sembrati 100 anni) di gioia, di amore, di sorrisi e abbracci, di preghiera e canti. Per noi, giunti da una Croazia ancora devastata da odio e distruzione, da rancori, dove ognuno va alla ricerca di sé e spesso cade in vortici sbagliati, è stata un'esperienza particolarmente sentita,

ispirante, avvolta in una gioiosa spiritualità che va oltre l'età (i partecipanti avevano da 2 mesi a 74 anni), la razza, la lingua, la sessualità. Sì, fratelli e sorelle, ma fusi in un unico spirito che anela ad avvicinarsi sempre più al Signore, al Suo amore, sparso incondizionatamente su ogni essere vivente.

Sono stati tre giorni intensi, intrisi di fatica fisica (il viaggio è lungo, poi eravamo seduti per ore, o intenti a lodarlo cantando e ballando), ma abbiamo ricevuto un'energia spirituale tale che tutte le centrali elettriche del mondo, messe insieme, non potranno mai produrre. "La fede che sprigiona dai membri della Famiglia - ha detto Daniela - richiama alla mia mente i semi che sono persi, se lasciati nel sacco, ma se vengono piantati diventano qualcosa di magnifico. Così è con la loro fede, la quale produce qualcosa di meraviglioso nelle anime di chi gli sta accanto. Questo raduno mi ha influenzato molto". Boris invece ha fatto il punto dichiarando che "ognuno di loro ha un compito preciso da portare a termine e lo svolge molto bene.". È questo, il bello dei membri della Famiglia: sembrano uguali a noi, al primo sguardo. Poi ti accorgi che sorridono sempre, che ti guardano e "vedono" la tua anima. Soprattutto, però, irradiano amore. Quell'amore di Dio che non chiede, solamente dà e si dà. A tutti. E chi lo accetta, non può più farne a meno" (Erika)

Vuoi avere anche tu un assaggio di questa atmosfera paradisiaca? Desideri un rinnovamento interiore e passare qualche giorno "con Lui sul monte"? A ottobre ci sarà un altro ritiro e se sei interessato a partecipare, facci sapere!

Coincidenze o miracoli?



Sono una figlia unica, nata nel 1960 vicino a Belgrado. Mia madre faceva la commessa, mio padre era ufficiale nell'esercito jugoslavo. Avevo 3 anni quando per motivi di lavoro ci trasferimmo a Rijeka. La mia non fu un'infanzia felice: mio padre era violento, beveva spesso e ci picchiava. Questa triste situazione andò avanti per anni e provocò in me terrore e ansia. Ero così piena di paure che quando l'insegnante mi chiamava, spesso non riuscivo neanche ad aprire la bocca e rispondere. Arrivavo a scuola tutta piena di botte e i compagni mi prendevano in giro. A 17 anni incontrai il mio primo ragazzo ma quando mio padre scoprì la cosa, mi picchiò quasi al punto di strangolarmi. Per qualche minuto persi il respiro e, dichiarata clinicamente morta, provai un'esperienza di pre-morte. Questa fu un'esperienza che di per sé meriterebbe una lunga storia; comunque non era ancora il mio momento.

In seguito mi sposai ed ebbi 2 figlie, ma non trovai nel matrimonio il vero amore che cercavo. Ero alla ricerca di un amore genuino e dentro di me sentivo che da qualche parte doveva esistere, così incominciai ad interessarmi a cose spirituali, a leggere libri religiosi e a studiare varie religioni: era l'inizio della mia ricerca spirituale.

Avevo sempre lavorato molto: oltre alla cura della famiglia, lavoravo e per un periodo ho dovuto assistere contemporaneamente mia madre e mia suocera, entrambe malate. Ad un certo punto il mio corpo cedette e, sotto il peso del lavoro, preoccupazioni e difficoltà mi ritrovai a 36 anni con un tumore al seno. Spezzata fisicamente e moralmente, mi rivolsi a Dio. Gli dissi che se era Sua volontà che guarissi, avrei dedicato la mia vita agli altri. La sera prima

della mastectomia feci un salotto, perché avevo una malattia, perché avevo una malattia – allora non sapevo cosa fosse la luce e di amore. Quella sera

Durante la malattia ho avuto più che mai bisogno del suo amore (molto più giovane di me) e decisi di andare in un centro per acquistare un appartamento vicino ci offrì l'uso temporaneo che al tempo sembrava promettente ma che si rivelarono ben altro. Dio di prendermi con sé, vivente

Proprio in quel giorno comprai un CD da loro e da loro

Ogni paura svanì e qualche tempo mi trasferii con i volontari di The Family Clownterapia, spettacoli in teatro dentro e realizzata, anche dedicare la mia vita al prossimo. Un solo esempio per darvi un'idea: avevo neanche abbastanza soldi e scoprii che era il doppio di quello che avrei dovuto ripagare. Fu così che "Come potresti pensare che ho bisogno. Ha sempre provato "coincidenze" mi hanno raschiato la sua Parola è sempre viva

Ora sono un membro anche impegnata attivamente ho incontrato un uomo alla mia testimonianza ha sostenuto progetti, uno dei quali è un "Casa degli angeli", perché un ambiente dove, oltre a riflettere, durante questi anni tutti sono solo coloro i quali non sembrano "avere tutto" sono essenziali che danno un vero

Adesso, dopo aver sfogato Dio per le difficoltà e le pene attraverso di loro potessi scoprire Lui e il prossimo. Mi auguro possano esservi di conforto e percorrere i capitoli più oscuri

GIOVANI: CAMPO DI MISSIONE SENZA CONFINI

(di Esther, 17 anni)



L'arrivo, l'estate scorsa, di cinque nuovi giovani nella nostra comunità, ci ha ispirato a ricominciare una nuova missione diretta ai giovani qui in Croazia.

Il progetto era stato già iniziato da Mark B, con la creazione della nostra band "Hole truth". Dopo la sua improvvisa scomparsa (maggio del 2005) è stato portato avanti da Michael, Tim, Jeffrey e Mike.

Il passo successivo è stato quello di tornare nelle case dello studente, in varie scuole e centri dove

la nostra band ha suonato per comunicare più in profondità con i giovani che avevamo incontrato durante gli spettacoli.

Abbiamo contattato atei, agnostici, profondi credenti, semplici credenti, punk, gotici, satanisti, ribelli, conformisti, apatici, e così via. Tutti però avevano qualcosa in comune: nel profondo della loro anima erano alla ricerca di qualcosa di vero in cui credere, di Qualcuno che li ami e dia significato alla loro esistenza.

Parlare con questi studenti, pregare insieme a loro, a volte è una sfida, ma impariamo molto anche noi e spesso abbiamo avuto la soddisfazione di osservare cambiamenti notevoli nelle vite di alcuni di loro.

Proveniamo da ambienti e culture così diverse, eppure ci sono vari argomenti che discutiamo con passione: dalla classica questione "Chi ha creato l'universo?" al Codice Da Vinci, dalla sofferenza nel mondo all'esistenza di una vita dopo la morte... la lista è molto lunga!

All'inizio dell'anno abbiamo iniziato a frequentare l'associazione per recupero di tossicodipendenti "Terra". Settimanalmente andiamo a parlare e incoraggiare con la nostra amicizia i giovani che lì vengono seguiti; sia i medici sia lo staff sono rimasti molto colpiti dall'effetto che i nostri interventi (coadiuvati da musica e scenette) hanno avuto su molti di questi ragazzi, così delusi, depressi e intrappolati nel circolo vizioso della droga. Una di queste ragazze è perfino venuta con noi a far clownterapia in un istituto per disabili. È la prova che tutti hanno qualcosa da offrire, che dimenticando sé stessi e i propri problemi riusciamo ad essere più felici e sereni.

L'esame di riparazione

Era San Valentino, il primo senza mio marito. Sedevo sola, in disparte, e piangevo le lacrime che mi erano rimaste. Con la coda dell'occhio ho intravisto un uomo e una donna, fermi a una decina di metri da me. Ho udito lui dire alla moglie: "Aspettami un attimo", poi si è avvicinato, con un dito mi ha sollevato il volto rigato di lacrime e... mi ha baciato sulla guancia. Poi è ritornato dalla moglie. Avevo conosciuto Rasim la sera prima, quando si era avvicinato per chiedermi una sigaretta. Il nome da solo rivelava la sua religione musulmana. Mi sono chiesta: "Perché quest'uomo mi ha dato quel bacio? Chiaramente non aveva motivi reconditi, visto che l'ha fatto davanti alla moglie. Perché uno sconosciuto ha sentito il bisogno di tendermi una mano nel buio, se la mia famiglia mi ha abbandonato in balia delle onde? Cosa ho fatto per meritarmi questo?" Dopo un po', ho incominciato a sentirmi meglio, a reagire, a fare i primi piccoli passi per uscire dall'orrido in cui ero precipitata. Un pensiero mi tornava in mente: "Ho ricevuto un dono meraviglioso. Devo dividerlo con altri". L'ho seguito e aiutando gli altri aiutavo me stessa e stavo sempre meglio.

Quel poco che avevo di risparmi stava per finire, mi rimanevano solamente 3 soldini, bastevoli per un panino, senza farcitura. Per pranzo mi ero preparata una bella polenta con la salsa di pomodoro, che mi sarebbe bastata per tre giorni. Stavo per mettermi a tavola, quando è squillato il campanello. Alla porta c'era una giovane donna, bionda, di una magrezza che rasentava l'emaciazione. Accanto a lei, un bimbo di 5 anni, o forse 7 ma malnutrito com'era... La donna si è presentata, dicendo di aver perso lo status di profuga perché la piccola fabbrica in cui lavorava aveva chiuso i battenti. Mi chiese se avessi qualche soldo da darle e il mio pensiero volò a quei 3 soldini – che ci poteva fare, con quelli? Risposi: "Purtroppo non ne ho. Ma so cosa significhi 'non avere'. Ho appena fatto la polenta con la salsa, volete pranzare con me?" Timidamente, sono entrati e abbiamo mangiato assieme. In quei momenti il mio cuore piangeva, perché non avevo una bistecca enorme, cotta a puntino, da dare a quel bambino. Mi sono ricordata di una tavoletta di cioccolato ricevuta solamente qualche giorno prima e che avevo messo da parte per i "tempi bui". Senza pensarci su, l'ho tirata fuori e data a quel bambino. L'abbraccio che quella creaturina mi ha elargito non lo dimenticherò mai! Prima che se ne andassero, la donna mi disse di abitare nel mio stesso quartiere e io la invitai a tornare. Non le promisi pasti luculliani, solamente le dissi che avremmo potuto dividere ciò che avrei avuto in quel momento. Con un sorriso e una stretta di mano, lasciarono la mia casa. Non li ho più rivisti, da allora.

Tre giorni dopo, lessi l'annuncio di lavoro, mi presentai per un colloquio (senza nemmeno avere con sé la documentazione che comprova la mia qualifica) e il mio interlocutore, dopo soli alcuni minuti, mi chiese se volessi iniziare l'indomani o la settimana entrante. Fu in quel momento che un pensiero attraversò la mia mente come una folgore: "Era Lui travestito, o un paio di angeli che ha mandato in missione". Mi sono sentita come se avessi superato l'esame di riparazione, senza nemmeno essermi preparata! Prima Rasim (che ogni giorno benedico e spero che il Signore gli renda grazia di ciò che ha fatto per me, sebbene non sia di fede cristiana) mi ha regalato un dono bellissimo, perché ho capito che "c'è qualcuno cui sta a cuore la mia esistenza". Poi, la madre col bambino, che sono stati inviati da me per verificare se ero pronta a tener fede alla promessa di aiutare il prossimo, dividendo anche lo stretto necessario alla mia sopravvivenza.

Oggi il lavoro va a gonfie vele, sempre più persone si accorgono della mia capacità, frutto dell'impegno di dare tutta me stessa. Da quasi due anni sono a stretto contatto con "The Family" e il aiuto per quel che posso (alcuni costumi da clown sono frutto della mia macchina per cucire) e qualche volta sono andata a fare il clown con loro. Mi riempie di gioia sapere che un piccolo bimbo, malato, in ospedale e quindi estirpato dalla sua famiglia e dal suo ambiente, sottoposto a cure a volte debilitanti, ha potuto dimenticare per qualche istante le proprie sofferenze a causa di un naso rosso e una canzoncina. Lo stesso dicasi per gli adulti, o per gli anziani in una casa di riposo. Da sempre sono una gran ascoltatrice, ma negli ultimi tempi sono diventata anche una persona cui altre si rivolgono per un consiglio, o solamente per parlare e saper di essere ascoltati. A volte perdo tutta la notte in questa "missione", ben sapendo quanto voglia dire il riposo nel lavoro che svolgo (concentrata al PC anche per 10 ore, se necessario). Ma il giorno dopo funziono come non mai: Lui sa che ho fatto qualcosa di buono per qualcun altro e mi ricompensa con un'energia inimmaginabile.

Il Toro che c'è in me non carica più a testa bassa, ma abbraccia ogni giorno qualcuno, per incornare solamente le tenebre e squarciarle, almeno per un attimo. E il mio cuore esulta e loda il Signore per avermi permesso di dare completamente ciò che una volta volevo gettar via: me stessa.

L'amore descritto dai bambini!



Amore è quando la mamma passa al papà il pezzo di pollo più buono.

La mamma mi vuole più bene di tutti. Nessun altro viene a darmi il bacio della buona notte.

Amore è quando qualcuno ti fa del male e tu ti arrabbi ma non urli perché sai che lo farai star male.

Amore è una vecchiera e un vecchietto che sono ancora amici anche se si conoscono così bene.

L'ANGOLO DELLA POSTA

Che dire? Anche a costo di essere ripetitivi, non possiamo fare a meno di ringraziare per l'ospitalità e la disponibilità nel farci partecipi delle vostre attività. In pochi giorni ci avete dato l'opportunità di toccare con mano realtà tanto diverse dalle nostre. Sicuramente torneremo a casa con qualcosa in più. Grazie e hvala! PS. Pensando alla festa che avete fatto per me, mi commuovo ancora.

Nicola e Patrizia (Verona)

Tutte le volte che ci incontriamo mi rimane dentro una carica speciale e una gioia profonda per giorni... Vi voglio un mondo di bene!!

Fausta-Zolly (Brescia)

Voi siete davvero mandati da Dio, sapete sempre quando ho bisogno di un contatto o di una preghiera. Pregherò anch'io per voi. Sono felice che Dio vi abbia portato sulla mia strada. Ciao! Dio vi benedica!

Anita (Pola- Croazia)

PROGETTI IN CORSO E NOTIZIE IN BREVE

- Una delle notizie più rilevanti è il miracoloso arrivo del nuovo pulmino! (vedi storia a pag 4)
- A maggio (in occasione del 50.esimo anniversario di matrimonio dei genitori di Anna a Verona) la numerosa famiglia di Michael e Anna, sei figli e tre nipotine, ha avuto modo di riunirsi, per la prima volta in sei anni, e incontrare le due nipotine nate nel frattempo all'estero. Particolarmente toccante è stata la serata organizzata qui a Rijeka per amici e volontari, durante la quale i loro figli, a loro volta impegnati in opere di volontariato in Africa, Messico e Ucraina, hanno proiettato immagini e filmati delle attività nei rispettivi campi di missione.
- L'associazione "Terra" ha preso il via a Rijeka nel 1998 con lo scopo di offrire assistenza ai tossicodipendenti. L'associazione ha due sedi in centro, frequentate da persone con problemi di dipendenze varie. In febbraio abbiamo iniziato a visitare regolarmente uno dei due centri e prestare il nostro aiuto. E' nostra intenzione iniziare un servizio regolare del genere anche presso il carcere. A pag 8 troverete un articolo che parla appunto della nostra missione rivolta ai giovani.
- In marzo e aprile abbiamo organizzato 4 seminari qui a Rijeka: uno sulla *clownterapia*, il 31 marzo, presso la Comunità degli Italiani, in occasione dei due anni di continua attività del progetto, e per incoraggiare altri volontari ad unirsi (vedi articolo a pag 3). Durante le tre settimane successive Andrea ha guidato un corso per nuovi clown. I primi due incontri del *seminario per genitori* sono andati molto bene, anche se avremmo voluto una partecipazione più numerosa. I genitori presenti hanno anche avuto modo di condividere esperienze e difficoltà personali, in poche parole, "sfogarsi" un po'. Genitori, fatevi avanti! Insieme possiamo discutere, imparare, pregare ed essere preparati meglio per una delle sfide più stimolanti di questi tempi: educare figli positivi in un mondo negativo! A fine aprile abbiamo organizzato, qui nella nostra comunità, un *corso di aggiornamento* di tre giorni per volontari provenienti dai vari paesi dell'ex-Jugoslavia (Croazia, Bosnia e Slovenia) e ne faremo un altro a fine giugno.
- Un nuovo volontario si unirà alla nostra comunità a fine luglio, *Filippo Cherubini* da Brescia, il fratello di Andrea! Verrà per un periodo di prova con l'intenzione, Dio volendo, di rimanere come volontario a tempo pieno.
- In luglio e agosto, come ogni anno, organizzeremo vari *campi estivi*, con lo scopo di addestrare nuovi volontari e offrire una vacanza alternativa a chi vuole provare l'ebbrezza del "dare" a chi ha meno di noi. Oltre a questi campi organizzati, il nostro centro è aperto anche a famiglie e individui interessati a provare un'esperienza comunitaria e a dare una mano nelle nostre attività di volontariato, visto che l'estate sembra essere il periodo ideale per questo genere di esperienze. Siete ancora in tempo per prenotarvi!
- A fine agosto in Germania, la *nostra band* collaborerà ad un campo estivo per più di 300 adolescenti, provenienti da vari stati europei. Oltre alle esibizioni musicali, ci saranno incontri, workshop e altre attività educative.
- Estate è tempo di viaggi - e anche i nostri volontari viaggeranno lungo la costa e in altre zone, a portare l'amore e la gioia di Dio, come clown e distribuendo il nostro materiale educativo. Se avete modo di ospitarci, fatecelo sapere. Ve ne saremo molto grati!

GRAZIE

Come forse già sapete, la nostra associazione opera a tempo pieno grazie all'aiuto di molti. Siamo estremamente grati per ogni piccolo o grande aiuto che ci permette di continuare a dedicare tempo e energie a tante realtà bisognose. Non siamo una grande organizzazione, ma proprio per questo niente viene sprecato in burocrazia intermedia. Siamo 24 ore su 24 al servizio del prossimo, cercando fra l'altro di coinvolgere e motivare parecchi giovani italiani che abbiamo ospitato per periodi più o meno lunghi. Molti, meravigliati, ci chiedono: "Ma come fate ad andare avanti?". La risposta è semplice: "Anche grazie al vostro aiuto!"

In ogni giornalino cerchiamo di elencare quelle che sono le necessità più immediate, ma non dovete sentirvi limitati solo a questa lista. Molti ci aiutano mensilmente o periodicamente con un'offerta sul nostro conto corrente. Oppure ci ospitano quando veniamo in Italia. O ci aiutano con alimentari, vestiario, perfino detersivi. O ci riparano gratuitamente i furgoni, ci sviluppano le foto, ci stampano il giornalino...e qui manca davvero lo spazio per raccontarvi tutti i piccoli e grandi atti di generosità accaduti anche solo in questi ultimi mesi. Grazie a tutti voi, e naturalmente, grazie a Dio!

Un grazie di cuore a tutti voi che ci avete aiutato ad acquistare il nuovo pulmino!
(vedi art. a pag 4.)

Abbiamo una bella notizia da comunicarvi: nella legge "finanziaria" di quest'anno c'è una grande novità che permette a tutti i contribuenti di firmare per destinare il 5 per mille delle imposte sui redditi a favore di associazioni volontarie onlus come la nostra. Questo consente a tutti i cittadini di sostenere, senza nessun costo, le nostre attività volontarie: basta indicare il nome della nostra associazione (**PER UN MONDO MIGLIORE**) e il numero del codice fiscale: 90007420236, sul modello CUD 2006 o sul modello 730 (reddito 2005) o sull'Unico persone fisiche 2006.

E' un'occasione unica che potremo sfruttare forse solo quest'anno, e che ci darà la possibilità di portare avanti tanti progetti a favore di realtà bisognose non solo qui in ex-Jugoslavia, ma anche nell'ambito del disagio giovanile in Italia. **GRAZIE!**

C'E' BISOGNO DI...

Robot per la cucina
Stendibiancheria
Alimentari a lunga conservazione
Articoli di cancelleria
Stampante
Lana da donare ad anziane profughe
Sega circolare
Cuscini

